

EPISTEMOLOGIA E RICERCA QUALITATIVA IN MUSICOTERAPIA

di Even Ruud

Publicato in: *Emozioni e Musicoterapia – Quaderni di Musica applicata – n.20*
Assisi, Edizioni Fonografiche e Musicali PCC, 1997

Un aspetto senza dubbio importante in questi anni per la musicoterapia è rappresentato dallo sviluppo della ricerca. Se pensiamo anche solo alla musicoterapia in uno stato come la Norvegia, notiamo l'evoluzione di un percorso didattico e professionale che, dal riconoscimento nazionale avvenuto nel 1978, ha poi portato i musicoterapeuti norvegesi ad occuparsi anche del campo della medicina. Nel considerare gli aspetti sostanziali della ricerca in musicoterapia è bene distinguere tra una ricerca che deriva da procedure positivistiche o scienze naturali ed una ricerca come strumento di misura terapeutico. Se pensiamo agli anni in cui viviamo è chiaro che uno studio più approfondito porta con sé il bisogno di indirizzare i nostri sforzi anche al campo della sociologia e della storia. Nel suo lavoro sull'epistemologia in musicoterapia, l'autore pone l'accento sull'importanza dell'interpretazione e sugli aspetti concreti, orientati verso l'esperienza. Questi ultimi sono propri della pratica musicoterapica, e servono per comprendere il significato di una improvvisazione. Ma per raggiungere questo è necessaria una registrazione il più possibile oggettivante e documentata delle osservazioni fatte dal musicoterapeuta. Solo così sarà possibile rintracciare significati e valori nei fenomeni psichici. Questo ultimo pensiero sofferma Ruud alla difficoltà spesso volte incontrate di cadere nel "tranello" di essere influenzati nella pratica osservativa clinica dalla nostra personalità e dal bagaglio culturale, sociale e politico.

Il ricercatore che opera un'analisi qualitativa, raccoglie impressioni, rappresentazioni individuali o collettive di specifici fatti e esperienze umane, la loro analisi allo scopo di far luce sui fatti. Nello specifico, non è interessato al numero dei casi, ma all'approfondimento del maggior numero di aspetti e informazioni.

Tutti i presupposti fino ad ora riassunti, portano ad una rapida sintesi di quelle che sono le principali caratteristiche dell'approccio qualitativo:

1. essere olistica (la ricerca viene organizzata attorno ad un caso, un gruppo, una classe. Lo scopo è comprendere particolari eventi)
2. essere empirico e naturalistico (la ricerca ha luogo in un contesto naturale, dove ha effettivamente luogo la musicoterapia)
3. essere descrittivo (importanza data alla documentazione e descrizione degli eventi)
4. essere interpretativo
5. essere empatico (orientato alle intenzioni che stanno dietro ciò che viene osservato)
6. essere fondato su una analisi induttiva dei dati
7. essere fondato su osservazioni immediate ed interpretazioni spontanee

Per concludere, è ben comprensibile la necessità della ricerca qualitativa di rilevare significati tangibili ed oggettivi nei dati raccolti.